



3. MODELLO DI INTERVENTO ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE

La parola risorse viene utilizzata per indicare ogni realtà, umana, strumentale, tecnica, che può essere messa a disposizione per la previsione e prevenzione e per l'emergenza.

3. MODELLO DI INTERVENTO ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE	1
3.0. PREMESSE.....	2
3.1. STRUTTURE E RISORSE INTERNE.....	5
COMITATO COMUNALE.....	7
UNITÀ DI CRISI LOCALE.....	7
SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	8
CENTRO OPERATIVO COMUNALE.....	10
FONTI INFORMATIVE.....	12
3.2. STRUTTURE E RISORSE ESTERNE.....	14
CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (C.C.S.).....	15
CENTRO OPERATIVO MISTO (C.O.M.).....	15
ALTRE ORGANIZZAZIONI.....	17
COINVOLGIMENTO ALTRI ENTI.....	21



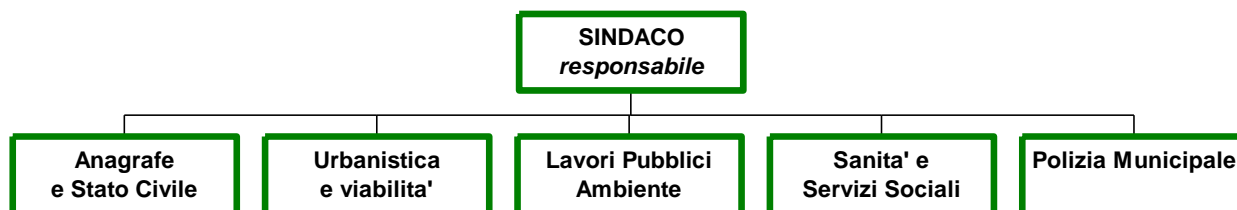
3.0. PREMESSE

Sulla base delle analisi delle funzioni assegnate dalla normativa vigente è essenziale delineare il modello e lo schema organizzativo della struttura di Protezione Civile del Comune, nonché dei rapporti strutturali che essa deve mantenere con altri organi, enti ed associazioni operanti nel settore.

Le strutture e le risorse che riguardano la protezione civile, a livello comunale, possono essere così schematizzate:

- **STRUTTURE E RISORSE INTERNE** al Comune, a loro volta distinte in:
 - **organi interni, politico amministrativi**, di programmazione e prevenzione
 - **uffici e strutture organizzate dal Comune**,
 - **aree, superfici, edifici di pertinenza, risorse umane e materiali specialistiche**, atte ad essere utilizzati in funzione dell'emergenza;
- **STRUTTURE E RISORSE ESTERNE**, esterne all'Amministrazione Comunale, ma classificabili come:
 - **Organi o Enti** coinvolti istituzionalmente nella logica dell'Emergenza;
 - **Enti e Aziende** (anche private) ai quali è possibile far ricorso, come **detentori di mezzi e risorse utili** in emergenza.

È importante rilevare il fatto che, sia in sede preventiva che in sede operativa, **il Sindaco**, responsabile delle funzioni di Protezione Civile **deve contare**, per l'adempimento delle norme vigenti, **sul concorso dell'intera Amministrazione Comunale**.



- In fase di **NORMALITÀ**, il concorso dei vari settori comunali è volto sostanzialmente alle attività amministrative concernenti la **previsione e prevenzione**, tramite gli atti amministrativi, strumenti urbanistici in particolare.
- In fase di **EMERGENZA**, il concorso dei settori comunali è volto a sostenere le varie **funzioni di emergenza**, previste dalle leggi citate e dalle direttive del Dipartimento di Protezione Civile.



La normativa classifica gli eventi a cui può far fronte il Comune con i soli propri mezzi come e eventi di tipo A.

Nel caso in cui la natura e la dimensione dell'evento calamitoso lo esigano, il Sindaco richiede l'intervento del Prefetto e della Regione Liguria che cooperano per attivare, in sede locale o provinciale, le risorse necessarie al superamento dell'emergenza (eventi di tipo B).

Qualora l'evento calamitoso assuma dimensioni o caratteristiche così rilevanti e tali da dover essere affrontate con mezzi e poteri di ordine superiore, il Prefetto e la Regione richiedono l'intervento dello Stato attraverso il Dipartimento nazionale della Protezione Civile (eventi di tipo C).

Per le emergenze di qualsiasi tipo, si attiva il Centro Operativo Comunale C.O.C., organizzato per funzioni di supporto come previsto dal Metodo Augustus.

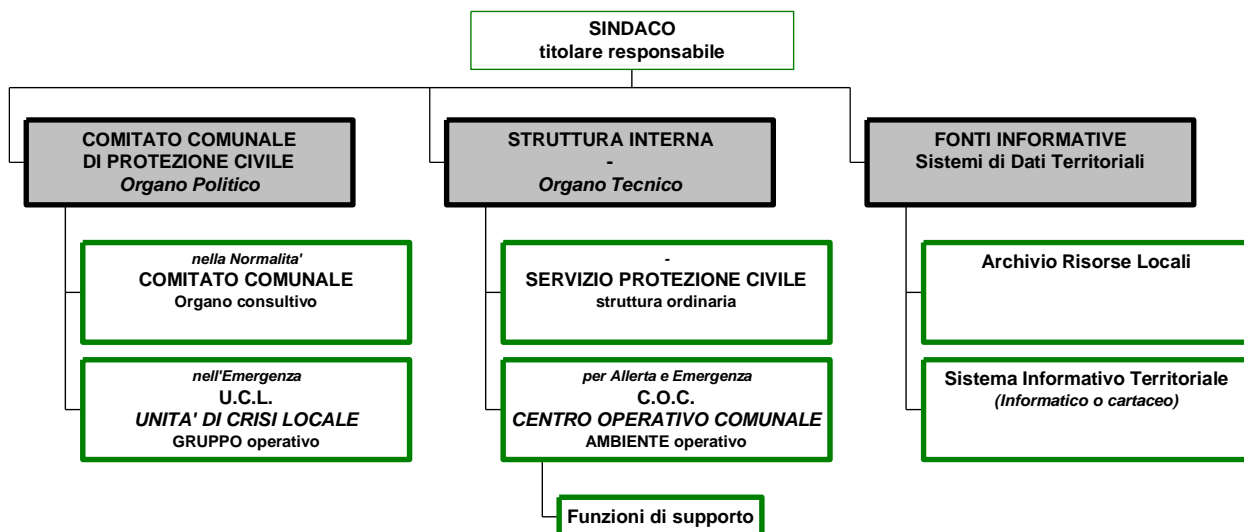
La sede del C.O.C. individuata è presso la sede comunale in piazza Cavour.

Per gli eventi di tipo B e C il modello di intervento, in conformità a quanto delineato in direttive nazionali, prevede la costituzione dei Centri Operativi Misti (C.O.M) incaricati del coordinamento delle attività di emergenza riguardanti un ambito territoriale composto da più comuni e del Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), da parte della Prefettura.



In forma schematica

RISORSE GESTITE INTERNAMENTE
dal sistema comunale



RISORSE GESTITE ESTERNAMENTE
con il concorso di Organi dello Stato





3.1. STRUTTURE E RISORSE INTERNE

Il Servizio Comunale di protezione Civile esiste ed è operativo se sono attivi i seguenti elementi organizzativi:

- il Reperibile di Turno, che assicuri, in turno, una risposta H24;
- il Presidio operativo, che si attivi in caso di Condizioni Avverse;
- un Centro Operativo Comunale – C.O.C., che assicuri la gestione delle Emergenze;
- un Sistema di Reperibilità generale, che garantisca la Reperibilità di tutti gli Operatori.

Scopi fondamentali del Centro Operativo Comunale sono i seguenti:

1. Garantire la costante e continua reperibilità del sistema comunale, con particolare riferimento a:

- segnalazioni di preallarme e allarme provenienti dagli organi sovraordinati: Prefettura. Regione o altri;
- collegamento con i sistemi di allarme e monitoraggio: meteorologici, idrografici, sismici e simili;
- possibilità di costante collegamento con i sistemi radio ricetrasmittenti, sia istituzionali che amatoriali.

2. Assicurare la disponibilità delle informazioni e dei dati, interni o esterni, in forma cartacea o informatica, predisposti per la protezione civile, con particolare riferimento a:

- Piano Comunale di Protezione Civile, con i relativi allegati, riportanti dati, localizzazioni e indirizzi delle risorse disponibili;
- sistemi informativi della Provincia e della Regione, disponibili sia attraverso collegamento telematico che localmente, in forma cartacea o digitalizzata;
- ogni altro sistema di dati disponibile telematicamente.

3. Consentire l'attività contemporanea dell'Unità di Crisi Comunale – UCL e degli operatori tecnici (R.O.C., RE.C. e R.O.L., definiti nel seguito), nonché la riunione e il coordinamento di tutti i soggetti deputati alla gestione dell'emergenza, con particolare riferimento:

- alle funzioni di collegamento informatiche e telematiche;
- alla ricezione e invio delle varie comunicazioni che i vari soggetti scambiano con i propri operatori;
- alle funzioni di ricetrasmissioni radio.

SCHEMA GENERALE



Come previsto per Regioni e Province, è dunque opportuno che il **Sindaco** si avvalga di un apposito organo politico amministrativo, come delineato nella precedente tabella:

COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- Nella **normalità**, con funzioni **consultive, programmatiche e di legittimazione**, nella veste di

COMITATO COMUNALE

così articolato:

- **Sindaco**, o assessore delegato, che ne assume la presidenza;
- **Coordinatore del Centro Operativo Comunale**, il funzionario incaricato, come segretario;
- **Giunta Operativa**, costituita dai tecnici rappresentanti dei Settori comunali coinvolti, fra i quali:
 - il Segretario Comunale,
 - il tecnico comunale o professionista incaricato,
 - il Comandante della Polizia Municipale;
- **Assessori**, coinvolti nelle funzioni di protezione civile, fra i quali:
 - Assessore all'Urbanistica,
 - Assessore alla Viabilità e Lavori pubblici,
 - Assessore alla Sanità e Assistenza;
- **Gruppo di supporto**, comprendente i rappresentanti di Enti, Organi e forze locali:
 - il Responsabile del Gruppo Comunale di Protezione Civile,
 - il Responsabile di Sanità, attività ricreative e scuola,
 - associazioni di volontariato operanti sul territorio comunale,
 - Comandante della locale stazione dei Carabinieri,
 - i rappresentanti delle aziende di servizi pubblici,
 - altre componenti tecniche e professionali.

Nell'**emergenza** con funzioni di **supporto tecnico e operativo**, come:

UNITÀ DI CRISI LOCALE

così articolata:

- **Sindaco**, o assessore delegato, che ne definisce le linee di indirizzo;
- **Coordinatore del Centro Operativo Comunale**, funzionario incaricato, che la dirige con l'ausilio del personale assegnato;
- **Il Comandante della Polizia Municipale**;



- **Tecnici** rappresentanti dei Settori comunali coinvolti;
- Ove ritenuto opportuno da parte del Sindaco, gruppo di supporto allargato, comprendente tutti i membri del **Comitato Comunale**, i rappresentanti di Enti, Organi e forze locali e, in particolare:
 - il Responsabile del Gruppo Comunale di Protezione Civile,
 - associazioni di volontariato operanti sul territorio comunale,
 - Comandante della locale stazione dei Carabinieri, se esistente,
 - il tecnico comunale o professionista incaricato,
 - altre componenti in funzione del tipo di emergenza.

È attiva all'interno degli uffici comunali, **un'apposita struttura:**

STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE

Sul piano dell'organizzazione degli uffici, essa è costituita da

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

che, in Normalità, assolve alle seguenti funzioni:

- REPERIBILITÀ
- PREVISIONE
- PREVENZIONE
- PROCEDURE DI EMERGENZA
- VIGILANZA

Il Servizio di Protezione Civile è disciplinato con **Regolamento Comunale di Protezione Civile** predisposto ai sensi del D.Lgs 267/2000, che si considera parte integrante del presente documento, ed è reperibile all'interno degli ALLEGATI.

Il Servizio di Protezione Civile (denominato anche PROCIV, nel seguito) è preposto allo svolgimento dei compiti amministrativi, di formazione, di coordinamento e di collaborazione, attività di previsione e di prevenzione, di intervento, necessari a fronteggiare emergenze e calamità (dotazione prevista dall'articolo 15 della Legge 225/92).

Al Servizio è preposto il Funzionario dell'Area Vigilanza Urbana con funzioni di Responsabile.

Fanno capo a PROCIV anche il ricevimento delle comunicazioni e le informazioni relative alle previsioni meteorologiche od al verificarsi di emergenze o calamità, di cui è data immediata comunicazione al Sindaco seguendo le modalità previste dal presente Piano.

I compiti specifici del Piano comunale sono affidati, per quanto possibile, ai dipendenti del Comune.



In coerenza con gli indirizzi regionali è necessario comunque che il Comune garantisca anche in caso di emergenza di Protezione Civile, la continuità dei servizi amministrativi ordinariamente erogati.

Si prevede in particolare l'utilizzo del personale della Polizia Municipale, munito di mezzi di locomozione del Comune. Il Comandante della Polizia Municipale svolge il ruolo di reperibile H24 ed assume il ruolo di coordinatore generale (Responsabile Operativo di Coordinamento: **R.O.C.**) delle operazioni di emergenza e del C.O.C.

Cooperano con il R.O.C. le figure del Referente Operazioni Locali (**R.O.L.**) e Responsabile delle Comunicazioni (**RE.C.**).

Il Referente Operazioni Locali (R.O.L.), in conformità alle direttive del Metodo Augustus emanato da Dipartimento della protezione Civile, svolge la funzione di supporto n. 7 – Strutture operative locali e viabilità e per questo sarà individuato in un funzionario di Polizia Municipale.

È incaricato della attivazione presso il luogo ove si è verificato l'evento catastrofico e della gestione delle operazioni sul luogo medesimo. Nello svolgimento della propria mansione si avvale del supporto delle quattro Unità Operative nelle quali si suddivide il Gruppo Comunale Volontari Antincendio e Protezione Civile:

- Levanto centro,
- Terziere centrale,
- Terziere di Levante,
- Terziere di Ponente.

Il **Gruppo Comunale Volontari Antincendio Boschivo e Protezione Civile** è una risorsa direttamente a disposizione del Comune, come risorsa interna, nelle sue funzioni di protezione civile, ma si configura come risorsa esterna, sotto il coordinamento del Corpo Forestale dello Stato, in caso di incendi boschivi. Sono gestiti amministrativamente dall'Ufficio Tecnico ed operativamente sono coordinati dal Comandante della Polizia Locale, nelle sue funzioni di R.O.C.

In conformità al regolamento per l'attivazione del Gruppo, l'Unità di Intervento è attivata dal Sindaco o da un suo incaricato. È quindi il R.O.C. che si occupa di tale attivazione, in collegamento con il Responsabile dell'Ufficio Ambiente del Comune che riveste, come detto, il ruolo di responsabile comunale del Gruppo.

Il Referente delle Comunicazioni (R.E.C.) quando è attivo il Centro Operativo Comunale assume il ruolo di referente principali di tutte le comunicazioni in transito dal C.O.C. verso l'esterno e dall'esterno verso il C.O.C. Reperibile fuori orario di ufficio è preparato all'attivazione emergenza e assiste il Sindaco nelle



funzioni di comunicazione. In conformità alle direttive del Metodo Augustus emanato da Dipartimento della Protezione Civile, svolge la funzione di supporto n. 8 – Telecomunicazioni.

Sul piano **operativo** la struttura di Protezione Civile è organizzata nel

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

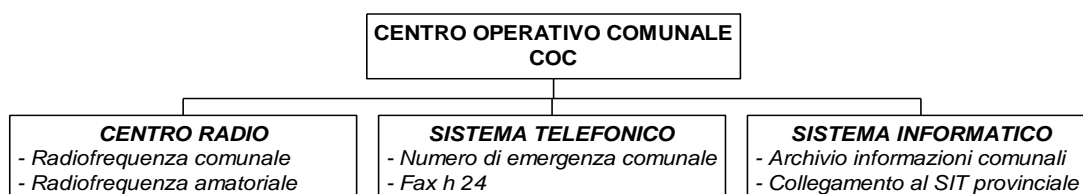
AMBIENTE appositamente attrezzato per coordinare le proprie forze durante l'Emergenza e per raccordarsi alle strutture (COM, CCS, e altre) poste in essere da altri organi o enti.

Il Centro Operativo Comunale assicura la funzionalità di:

► **ROC - Responsabile Operativo di Coordinamento – Reperibile di turno**

► **ROL - Referente Operativo Locale di intervento**

► **REC - Referente delle Comunicazioni (Centralino)**



SCHEMA FUNZIONI TECNICHE

E' indispensabile richiamare l'attenzione sulla necessità di stabilire turni di reperibilità atti a garantire una copertura H24 almeno delle tre funzioni fondamentali sopra riportate (ROC, ROL, REC), nelle situazioni di emergenza e di attivazione H24 del C.O.C.

Non è pensabile infatti che sempre una stessa persona garantisca la funzionalità in emergenza senza mai avere turni di riposo. E' ragionevole pensare a tre persone in turni di otto ore a rotazione in modo tale da assicurare lo svolgimento della funzione H24. Ciò naturalmente vale in presenza della necessità di mantenere attivo il C.O.C. H24. Al di fuori di tale esigenza, è comunque necessaria una turnazione che preveda la possibilità degli addetti di assentarsi in determinati periodi dell'anno.



Per soddisfare tale requisito, sono predisposte in ALLEGATO tabelle di reperibilità annuale per le figure di:

- Sindaco
- Assessore alla Protezione Civile
- R.O.C.
- R.O.L.
- RE.C.
- Tecnico Comunale
- Responsabile volontari.

Per quanto riguarda il Sindaco, non avviene mai una vera e propria sostituzione, non essendo trasferibili né il ruolo né la responsabilità che sono in capo al primo cittadino; ma è ragionevole aspettarsi che anche il Sindaco possa assentarsi o trovarsi distante dal Comune in alcuni periodi dell'anno. E' indispensabile chiarire chi svolgerà le sue funzioni in caso di impossibilità da parte del Sindaco a rientrare immediatamente in Comune. Lo stesso vale per l'Assessore alla Protezione Civile.

Per quanto riguarda R.O.C., R.O.L. e RE.C., le persone che a rotazione permettono una alternanza durante l'anno, sono le stesse che in caso di attivazione H24 del C.O.C. garantiscono la continuità H24 delle funzioni, di cui sopra.



Il Comune può ricorrere inoltre a

FONTI INFORMATIVE

Archivio risorse locali

In sede pianificatoria il Comune individua **le risorse locali**, atte ad essere utilizzate in funzione dell'emergenza.

Tali risorse possono essere suddivise nelle seguenti categorie:

Strutture

Superfici

Infrastrutture viabilistiche

Punti di accessibilità

Materiali e mezzi

La localizzazione e la reperibilità di tali elementi avviene mediante supporto cartografico (si veda la TAV 01 – Carta delle Infrastrutture) e l'allegato Archivio Risorse.



Sistemi Informativi Territoriali

Il Comune può accedere ai Sistemi Informativi Territoriali predisposti dagli enti sovraordinati e in particolare:

- REGIONE LIGURIA:

- Sistema Cartografico (Geoportale Regionale):

www.cartografia.regione.liguria.it

www.cartografia.regione.liguria.it/templateRC.asp?itemID=3020&level=2&label=CARTE%20TEMATICHE

www.cartografia.regione.liguria.it/templateFogliaRC.asp?itemID=30101&level=3&label=CARTE%20REGIONALI

- Altro in rete Internet:

www.regione.liguria.it/argomenti/territorio-ambiente-e-infrastrutture/protezione-civile.html

www.regione.liguria.it/uffici.html?controller=contenutiufficio&id_ufficio=34&view=contenutiufficio&id_dipartimento=10

servizi-allertaliguria.regione.liguria.it/protezione-civile/index.html

www.meteoliguria.it/protezione-civile/index.html

www.arpal.gov.it/homepage/meteo/previsioni/bollettino-liguria/riassunto.html

www.regione.liguria.it/argomenti/territorio-ambiente-e-infrastrutture/protezione-civile/post-emergenza-segnalazione-danni.html

emergenze.regione.liguria.it/zerogis_liguria/

www.agriligurianet.it

- PROVINCIA DELLA SPEZIA

- Settore Protezione Civile:

www.protezionecivilesp.it

- Pianificazione di Bacino:

www.provincia.sp.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/243

**3.2. STRUTTURE E RISORSE ESTERNE**

SCHEMA GENERALE

IL PREFETTO, in Emergenza

attiva il

**C.O.M.
CENTRO OPERATIVO MISTO**

Il C.O.M. si articola in:

Sala operativa

Sala stampa

Centro telecomunicazioni

Componenti:
Sindaci o sostituti
Segretari comunali
Capi uffici tecnici
Capi uffici comunali interessati
Rappresentante delle forze armate
Comandante Carabinieri o rappresentante
Comandante locale Guardia di Finanza
Comando locale di P.S.
Ufficiale dei VV.FF.
Ufficiale sanitario
Medico veterinario
Gruppo comunale Protezione Civile
Organizzazioni di volontariato

e il

attiva il

**C.C.S.
CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI**

Il C.C.S. è costituito di norma da:

Sala operativa

Sala stampa

Centro telecomunicazioni

Componenti:
Corpo nazionale VV.FF.
Forze Armate
Forze di Polizia
Servizi tecnici nazionali
Regione
Provincia
Comuni interessati
Croce Rossa
Sovrintendenza ai beni culturali
Volontariato
Anas
Ferrovie dello Stato
Servizio sanitario e veterinario nazionale
ENEL
Telecom e altri gestori TLC
Società gas ed acquedotti



Durante l'emergenza il Prefetto attiva dunque i seguenti strumenti di coordinamento:

- **Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)** (cfr. DPR 66/81 e succ.)
- **Centro Operativo Misto (C.O.M.)** (cfr. DPR 66/81 e succ.)

CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (C.C.S.)

Il Centro Coordinamento Soccorsi è l'organo principale del quale si avvale il Prefetto per gestire i soccorsi e gli interventi in emergenza. Il suddetto organismo assolve le seguenti principali funzioni:

- raccolta e valutazione delle informazioni relative agli eventi previsti o in corso;
- messa in stato di allerta o di allarme delle Amministrazioni e degli Enti chiamati ad intervenire;
- coordinamento delle attività svolte dai suddetti Enti, nel territorio provinciale, nell'ambito dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite;
- valutazione dei mezzi e del personale da attivare per far fronte agli eventi in atto;
- coordinamento delle comunicazioni delle unità di soccorso;
- concorso al ripristino dei servizi essenziali alle popolazioni colpite.
- Il C.C.S. è costituito di norma da:
 - sala operativa,
 - sala stampa,
 - centro telecomunicazioni.

CENTRO OPERATIVO MISTO (C.O.M.)

Il Centro Operativo Misto è costituito dal Prefetto ed è coordinato da un suo delegato.

Il COM è un organismo periferico con la funzione di coordinare localmente le attività di intervento nel territorio provinciale; è istituito presso un comune ritenuto idoneo per presenza di infrastrutture e dislocazione geografica. Nel caso in cui le esigenze lo richiedano i COM possono essere istituiti anche con competenze diverse.

Il COM viene allertato in caso di evento prevedibile (stato di preallarme), mentre viene istituito all'atto dell'emergenza o durante lo stato di preallarme. Il centro operativo misto viene istituito presso i locali messi a disposizione dalle Amministrazioni locali. Tali locali devono essere idonei all'uso richiesto e devono essere ubicati in aree sicure, non soggette ad eventuali conseguenze degli eventi previsti o in atto. Nei locali destinati a sede del COM devono essere presenti sistemi di comunicazione telefonici e radio adeguati alle esigenze richieste.

Nel dettaglio i compiti principali del **C.O.M.** sono:



- segnalare al C.C.S. esigenze che emergono localmente e risorse disponibili nei singoli comuni,
- fornire collaborazione ed informazioni ai sindaci ed alle comunità locali, mantenendo contatti con il C.C.S. e la Sala Operativa della Prefettura,
- assicurare il coordinamento locale dei soccorsi,
- coordinare l'attività locale di soccorso tecnico e di ripristino dei servizi essenziali,
- vigilare sul trasporto e la consegna dei mezzi e dei materiali,
- assicurare con i Sindaci interessati, la disponibilità di attrezzature, mezzi, unità di alloggio d'emergenza, magazzini di raccolta e smistamento dei materiali.

Il Comune di Levanto è sede di C.O.M., la cui ubicazione è prevista presso la sede dei Vigili del Fuoco, in località Piè di Legnaro.

Gli altri comuni afferenti al C.O.M. sono:

- Bonassola,
- Framura,
- Monterosso al Mare,
- Deiva Marina,
- Vernazza.



La sede del COM in località Piè di Legnaro



ALTRE ORGANIZZAZIONI

Altri soggetti concorrono a formare il sistema di protezione civile comunale della sua più ampia accezione.

E' opportuno sottolineare come le procedure stabilite da enti sovraordinati al Comune, quali sono la Prefettura e la Regione, stabiliscano che l'attivazione delle forze di Pubblica Sicurezza e di Polizia sia effettuata dal Prefetto. Il Sindaco, tuttavia, in quanto ufficiale del Governo, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 267/2000, ed in quanto autorità di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 15 della legge 225/1992, è pienamente titolato all'attivazione di tali forze. Senza nulla togliere, quindi, alle prerogative del Prefetto ed a quanto stabilito dalle direttive regionali e prefettizie, ci pare importante sottolineare come le forze istituzionali di Pubblica Sicurezza e Polizia, fatto salvo quanto previsto da diverse disposizioni di Legge, debbano poter rispondere anche alla chiamata del Sindaco, in caso di emergenze di Protezione Civile.

La Guardia Costiera

La Guardia Costiera di Levanto fa capo alla Capitaneria di Porto della Spezia e si può attivare non solo per attività marittime, ma anche per ogni attività di assistenza e soccorso che fosse necessaria, su richiesta del Prefetto. Per quanto riguarda la gestione del traffico marittimo e dei traghetti, si segnala la possibilità che questi fungano da viabilità alternativa per le persone e per le merci quando le comunicazioni via terra risultano impossibili (e se le condizioni del mare lo permettono). In tali casi il coordinamento del traffico via mare è operato dalla Guardia Costiera. La Guardia costiera svolge le attività di soccorso in mare, portando i feriti fino al molo dove passano sotto la gestione della pubblica assistenza (CRI e Croce Verde).

Il Corpo Forestale dello Stato

Il Corpo Forestale è una risorsa di primaria importanza in relazione al rischio incendi boschivi. Attualmente il CFS vive un momento di incertezza dovuta alla ventilata intenzione da parte del Governo di cancellarlo assegnando i suoi compiti ad altre forze di Polizia. Ci sia permesso in questa sede fare la considerazione che la specificità dei compiti del CFS non ci sembra sacrificabile a logiche di risparmio che non dovrebbero comunque intaccare la sicurezza dei cittadini e del territorio. E' comunque attivo il Comando Stazione di Deiva competente anche per il territorio di Levanto.

Il servizio di previsione del rischio di innesco degli incendi boschivi

Il servizio di previsione del rischio di innesco degli incendi boschivi è realizzato a cura del Servizio Previsione Incendi Regione Liguria (SPIRL), istituito presso il Centro di Agrometeorologia Applicata della Regione Liguria (CAAR) con sede in Sarzana (SP), il quale emette bollettini giornalieri inviati via e-mail esclusivamente agli addetti ai lavori che, sulla base delle elaborazioni dei dati meteo e vegetazionali della regione, indicano le aree che giornalmente risultano essere a maggiore rischio di innesco. Sulla



base di tale previsione, vengono attuate e, in relazione alle situazioni di maggiore rischio, potenziate le attività di controllo e presidio del territorio, effettuate tramite le squadre di Volontari AIB e PC, nonché del CFS e dei VVF.

Il Coordinamento delle attività di prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi è affidato al **Corpo Forestale dello Stato**, in forza della convenzione stipulata fin dal 1984 tra la Regione e il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, la quale è stata rinnovata nell'anno 2008. Il comando stazione competente per il territorio di Levanto si trova a Deiva Marina.

Alle attività di spegnimento degli incendi boschivi partecipa in grande misura, il Volontariato specializzato nell'AIB e il CNVVF con il quale la Regione, fin dal 1997, ha stipulato una specifica convenzione. La SOUP è gestita dal CFS ed è operativa H24 per tutto l'anno.

Il **Comitato Intercomunale Organizzato (CIO)**, corrisponde ad un comitato tecnico (Gruppo di Lavoro tecnicamente qualificato in materia di antincendio boschivo) al quale partecipano le rappresentanze di tutti i soggetti interessati alle attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi.

Il CIO riveste un fondamentale ruolo nell'ambito della programmazione locale delle azioni di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

L'intervento di spegnimento a terra è integrato con l'impiego degli elicotteri regionali del **Centro Operativo Aereo Unificato (COAU)**, dotati di serbatoio ventrale o benna dislocati su due basi operative permanenti, collocate a Genova e Villanova di Albenga (SV) e due basi supplementari ad Imperia e Borghetto Vara (SP).

In ciascuna base permanente è schierato un elicottero attivo per tutti i giorni dell'anno. Un terzo elicottero viene impiegato per 90 giorni nei mesi estivi (tra luglio e ottobre) dislocato, a seconda delle necessità, in una delle basi supplementari.

I velivoli regionali, oltre ad essere un valido aiuto nelle operazioni di spegnimento, vengono impiegati anche per integrare le operazioni di bonifica a terra e talvolta per verificare le segnalazioni di principio di incendio.

Un rapido intervento a terra, associato all'impiego dei velivoli regionali, consente di limitare al massimo l'utilizzo dei velivoli del Dipartimento della Protezione Civile/COAU il quale viene richiesto, tramite il Centro Operativo Regionale/SOUP, in situazioni di eccezionale emergenza e/o in situazioni di incendi di interfaccia di una certa rilevanza.

Quando le fiamme raggiungono i centri abitati, il coordinamento delle operazioni all'interno degli stessi centri abitati passa ai **Vigili del Fuoco**.

Gruppi di volontariato

Per la attivazione della struttura operativa comunale di Protezione Civile, il Comune si serve anche di volontari appartenenti alle seguenti Associazioni di Volontariato:

- Distaccamento Vigili del Fuoco



Il distaccamento di Levanto copre operativamente il territorio dei comuni appartenenti al COM ed è incaricato dell'apertura dello stesso COM su richiesta della Prefettura. I Vigili del Fuoco volontari di Levanto sono dotati di ponte radio, ma per l'attivazione in emergenza il canale preferenziale è quello telefonico. Attualmente è in essere una convenzione con la locale emittente radiofonica Radio Levanto per la trasmissione e diffusione dei livelli di allerta che i Vigili del Fuoco acquisiscono dal sistema regionale.

La dotazione di mezzi d'opera permette di operare su tutto il territorio comunale. E' in fase di allestimento un poli-soccorso per l'utilizzo nei centri storici, in situazioni di scarsità di acqua.

Il personale disponibile attualmente ammonta a 17 operatori in turno di rotazione tali da rendere sempre disponibili almeno 7 unità, più altre 7 velocemente attivabili. E' previsto un ampliamento dell'organico nel prossimo futuro. Possono fornire supporto alle operazioni di soccorso in mare.

- Croce Rossa Italiana

La sede di Levanto della Croce Rossa Italiana ha una propria organizzazione di protezione civile e può rispondere alle chiamate della Prefetto e del Sindaco. Possono intervenire su tutti i tipi di evento.

- Pubblica Assistenza Croce Verde

La Croce Verde opera in parallelo alla Croce Rossa con turni di alternanza, spesso non rispettati per la necessità di attivarsi contemporaneamente.

- Associazione nazionale Alpini

L'Associazione Alpini dispone di personale attivabile per lo svolgimento di compiti non operativi, ma di assistenza, quali la preparazione di vivande, l'allestimento di ricoveri temporanei. Dispone anche di una struttura di ricovero attrezzata in località Brazzo.

- Club Alpino Italiano (CAI)

- Diving Punta Mesco

Sono attivabili in emergenza di protezione civile e forniscono supporto alle operazioni in mare, anche grazie alla disponibilità di un gommone attrezzato.

- Associazione Marinai d'Italia

- Associazione Vecchio Levanto

- Circolo ANSPI Don Casarin



- Gisal Cead Onlus.

Tra i volontari delle associazioni elencate, oltre che tra i dipendenti del Comune, si reperiscono coloro che svolgono le Funzioni di Supporto definite dal Metodo Augustus.



COINVOLGIMENTO ALTRI ENTI

In ogni caso, oltre alle amministrazioni ed agli organi istituzionalmente chiamati ad attività di Protezione Civile, soprattutto durante le emergenze, vengono coinvolti altri Enti.

A seconda del tipo di evento, e comunque nella generalità dei casi, è necessario coinvolgere nell'attivazione di protezione civile, oltre a quanto già specificato in precedenza, anche i seguenti soggetti:

- Provincia
- Prefettura
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco
- Croce Rossa
- ASL
- Forze di Pubblica Sicurezza
- Forze armate
- Corpo Forestale dello Stato
- Distributore elettrico
- Telecomunicazioni
- Ferrovie
- Gestori dei servizi e delle reti di distribuzione acqua e gas.